



THE EXTRAORDINARY

ITALIAN TASTE

Il Mercato dei prodotti
Agroalimentari Biologici in
DANIMARCA

INCOMING OPERATORI ESTERI AL
SANA

Bologna
12 | 15 settembre 2015

Nascita del mercato bio in Danimarca

Nel 1982 il primo prodotto biologico fu venduto nel commercio al dettaglio danese. All'inizio degli anni '80 la produzione biologica era limitata e l'interesse dei consumatori piuttosto esiguo. Per questa ragione le prime norme inerenti il settore furono implementate nel 1987 e due anni più tardi, nel 1989 vi fu l'introduzione del Ø-label, marchio bio certificato a livello statale che ha avuto un ruolo molto importante per la diffusione dei prodotti alimentari biologici in Danimarca. Il 1993 fu un anno di svolta per il mercato biologico in Danimarca grazie alla politica commerciale applicata da SuperBrugsen, una catena di commercio al dettaglio, che oltre ad applicare una consistente scontistica sui prodotti biologici promosse anche campagne pubblicitarie attraverso televisioni e giornali. Altre catene alimentari seguirono ben presto l'esempio di SuperBrugsen e vi fu un vero e proprio boom del mercato del biologico. Inoltre lo stato danese supportò la produzione di prodotti biologici:

- › distribuendo fondi per attività di marketing e sussidi per tutti quegli agricoltori che avessero deciso di tramutare la propria attività produttiva da non biologica a biologica
- › mettendo in campo un piano d'azione a livello nazionale per promuovere la produzione di cibo biologico

La certificazione Ø-label

Lo Ø-label è un marchio bio certificato a livello statale di cui i danesi si fidano molto. Ciò è testimoniato da un sondaggio recentemente condotto dal Ministero danese dell'alimentazione, dell'agricoltura e della pesca atto a testare la conoscenza e la fiducia dei cittadini danesi del suddetto marchio.

Circa il 96 per cento degli intervistati ha dichiarato di conoscere o di aver sentito parlare dell'etichetta biologica, il che lo rende il marchio più noto in tutta la Danimarca.

Prima che un agricoltore sia autorizzato a vendere i suoi prodotti come biologici è necessario che questo chieda un permesso presso l'autorità competente. In particolare l'agricoltore, per poter ottenere questa certificazione, deve gestire le sue coltivazioni seguendo specifiche regole per almeno due anni. Nel corso di questi due anni, il campo deve soddisfare severi standard biologici ma il raccolto e la commercializzazione con la dicitura 'prodotto biologico' non sono ancora permessi. Solo dopo aver superato i due anni di 'prova' un prodotto può essere venduto come biologico.

I controlli continuano anche dopo l'ottenimento del Ø-label. Almeno una volta l'anno i produttori biologici subiscono un controllo da parte di un'autorità competente a livello regionale o dallo stesso Ministero dell'agricoltura. Il controllo statale avviene anche sul processo e sullo stoccaggio di prodotti biologici. In questo modo, le aziende agricole biologiche devono garantire che i prodotti biologici non vengano a contatto con i prodotti non biologici. Se un agricoltore non tiene conto del presente regolamento, può essere multato e/o può essere ritirato il suo diritto per la distribuzione dei prodotti biologici.



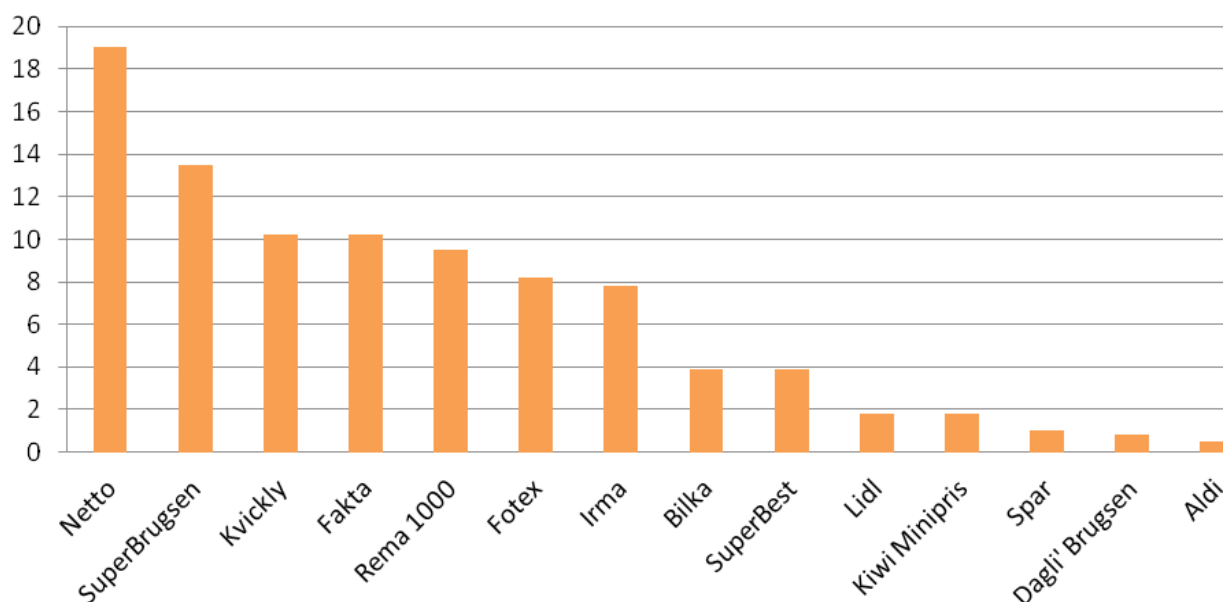
Canali di vendita

In Danimarca la maggior parte del cibo biologico viene acquistato attraverso supermercati, discount e grandi magazzini. Nel 2014 solo il 3,5% sul totale delle vendite di prodotti biologici ha avuto luogo attraverso canali di vendita alternativa come vendita diretta produttore-consumatore, box schemes e negozi di alimenti biologici. Infine il 2,7% è stato venduto attraverso ulteriori altri canali.

La tabella di seguito mostra nello specifico le diverse quote di mercato dei singoli canali di vendita: i discount stores possiedono la più ampia fetta di mercato con il 42,8%, seguiti da supermercati (26,4%) e da grandi magazzini (18,8%).

Canali di vendita	2014
Discount stores	42,8%
Supermercati	26,4%
Grandi magazzini	18,8%
Discount (di grandi dimensioni)	3,8%
Canali di vendita alternativa	3,5%
Ulteriori altri canali	2,7%
Minimarket	1,9%

All'interno del canale di vendite al dettaglio la catena distributiva leader è Netto (19%) seguita dai negozi della catena COOP: SuperBrugsen (13,5%), Kvickly (10,2%) e Fakta (10,2%).

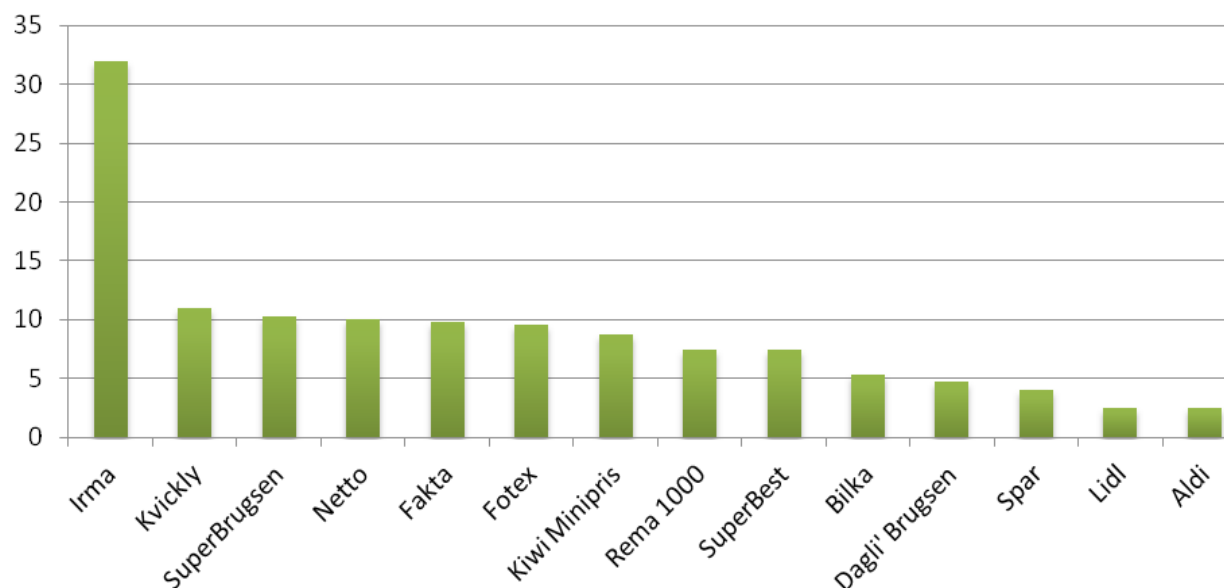


La situazione cambia invece quando si analizza quanto grande è la quota di vendite di food biologico sul totale del comparto food in ciascuna catena.

La differenza rispetto al precedente istogramma è spiegata dalle grandi differenze esistenti fra le diverse catene in termini di numero di punti vendita ed ampiezza degli stessi. Inoltre a variare è anche il numero di prodotti biologici offerti e per questa ragione non bisogna stupirsi se Irma, con una varietà di circa 1100 prodotti bio, è in cima al ranking con il 31,9% mentre ad esempio Netto che detiene una quota del 10% dispone 'solo' 120 prodotti bio.



Quota % vendite food biologico su food totale per ciascuna catena



Il mercato del food biologico in Danimarca

Le vendite al dettaglio di cibo biologico in Danimarca all'interno di grandi magazzini, discount e supermercati hanno avuto un valore pari a 829 milioni di euro nel 2014 in aumento del 6% rispetto all'anno precedente.

Invece le vendite attraverso grossisti/catering a ristoranti, mense pubbliche e private hanno avuto un valore pari a 160 milioni di euro.

Infine i canali di vendita alternativi, comprendenti l'e-commerce, hanno prodotto un giro d'affari pari a circa 80 milioni di euro.

Nella tabella in basso è riportato l'andamento del giro d'affari del canale di vendita di cibo biologico più utilizzato, il commercio al dettaglio, fra il 2005 ed il 2014.

Vendite al dettaglio di cibo biologico
(grandi magazzini, discount e supermarket)

2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
+12%	+18%	+33%	+29%	+6%	+7%	+4%	+1%	+6%	+6%

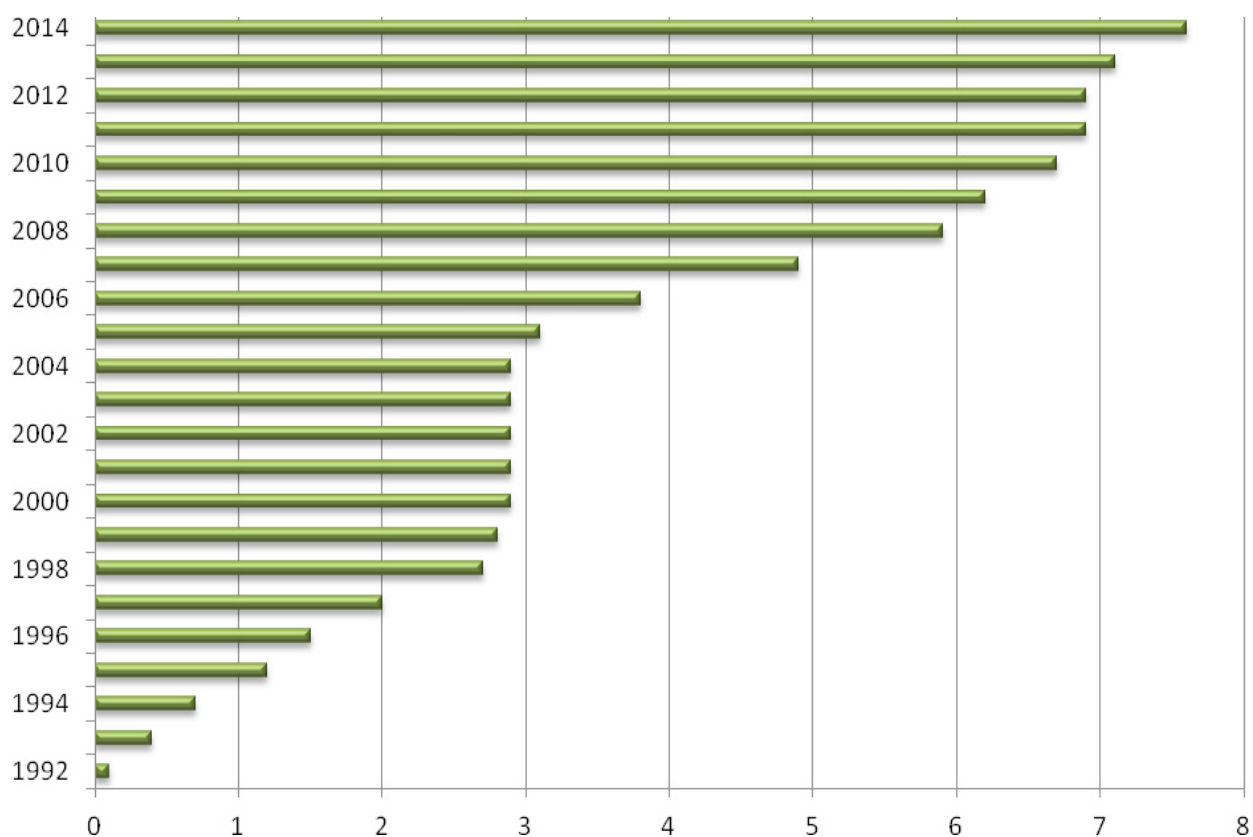
Interessante seguire anche l'evoluzione della quota di mercato del cibo biologico (in tutti i suoi canali di vendita) sul totale del settore food in Danimarca dal 1992 fino agli ultimi dati disponibili (2014).



Il mercato dei prodotti agroalimentari biologici in Danimarca

Quota di mercato food biologico su totale food (1992-2014)

Valori da intendersi in %



Si nota come a partire dal 2005, in particolare, vi sia stata una vera e propria impennata nel settore del food biologico. In effetti dopo otto anni di sostanziale stagnazione la quota danese è praticamente raddoppiata passando dal 3,9% (2005) al 7,6% (2014).

Oggi la Danimarca rappresenta il paese con la più alta quota di mercato di food biologico sul totale del comparto food al mondo.

La tabella in basso mostra invece le quote di alcune categorie di prodotti biologici. Si rileva che mentre prodotti cosiddetti 'basic' come fiocchi d'avena, carote, latte, pasta e olio abbiano quote di mercato superiori al 20% e dunque notevolmente superiori alla media ci sono altre categorie di prodotti come formaggi, carne di maiale e di manzo, pane di segale, affettati misti e verdure surgelate.

La grande differenza nelle quote di mercato fra prodotti diversi può essere spiegata dalle differenze di prezzo e dalla percezione del valore aggiunto di una categoria di prodotto rispetto alle altre.



Quota di mercato food biologico su intero comparto food per prodotto (anno 2014)

Prodotto	2014
Fiocchi d'avena	35,7%
Carote	29,3%
Latte	29,3%
Uova	28,9%
Pasta	25,7%
Olii	23,2%
Farina	22,8%
Muesli	15,4%
Banane	15%
Burro/Margarina	14,2%
Verdure	11,4%
Frutta	10,1%
Marmellata	9,7%
Succhi di frutta	7,3%
Caffè	7,2%
Carne di manzo	5,7%
Verdure surgelate	5%
Formaggi	4,8%
Carne di maiale	2,7%
Pane di segale	2,4%
Affettati misti	1,8%

Da rilevare anche alcune tendenze nella vendita al dettaglio per alcune categorie di prodotti. Le più alte percentuali di incremento sono state registrate per farina e grano(+138%), carne di maiale (+36%) agrumi (+33%) e mele (+70%) mentre pasta e formaggi hanno registrato un ribasso del 13%. Le vendite al dettaglio di latticini biologici hanno coperto circa il 33% del giro d'affari totale corrispondente a circa 208 milioni di euro.

Export

I consumatori danesi sono i più grandi consumatori di cibo biologico al mondo in proporzione alla popolazione. Per questo motivo le vendite di cibo biologico sono rilevate in crescita ormai da anni.

Ma i prodotti danesi non sono solo per i danesi ed in effetti l'export di food biologico è in continua crescita. I più grandi paesi che acquistano dalla Danimarca sono principalmente Germania (52%), Svezia (13%), Francia (9%) e Olanda (7%) ed in generale oltre il 90% dell'export proviene da paesi europei.

Negli anni a venire ci si aspetta una crescita annuale dell'export superiore al 10% e l'obiettivo danese è quello di triplicare il valore dell'export entro il 2020.

I principali prodotti esportati sono carni, formaggi, frutta e verdura che rappresentano circa il 75% del totale export di food biologico.



I consumatori di cibo biologico

Come si vede nella tabella in basso in Danimarca c'è un evidente trend che mostra come nella capitale, Copenhagen si compri più cibo biologico rispetto alla media nazionale (12,8%). Superiore alla media, che si attesta al 7,6%, anche la performance di Sjælland, la maggiore isola della Danimarca.

Aree	2014
Copenhagen	12,8%
Sjælland	9,3%
Fionia	7,3%
Jutland settentrionale	6,7%
Jutland dell'Est	5,8%
Jutland dell'Ovest	4,6%
Jutland meridionale	4,4%

Se si guarda allo status familiare, i tassi di acquisto più elevati si rilevano fra le famiglie con figli di età compresa fra 0-6 anni (10,7%).

Status familiare	2014
Senza bambini	9,0%
Con bambini	7,8%
Con bambini fra 0-6 anni	13,3%
Bambini fra i 7-20	6,7%
1 bambino	7,4%
2 bambini	8,9%
3 bambini	5,8%

Per quanto riguarda i segmenti della popolazione danese divisi per età, il segmento fino a 29 anni è quello con una percentuale d'acquisto di prodotti biologici più elevata (10,3%) seguito molto da vicino dal segmento 30-39 anni.

Età	2014
Fino a 29 anni	10,3%
30-39 anni	10,1%
40-49 anni	9,1%
50-59 anni	8,6%
60+	7,0%

Infine si nota che i cittadini danesi che possiedono livelli di educazione più elevati consumano in genere percentuali molto più elevate di cibo biologico rispetto a quelli che hanno studiato meno.

Educazione	2014
Senza alcun titolo	5,5%
Formazione professionale	5,7%
Breve ciclo di istruzione superiore	7,5%
Ciclo medio di istruzione superiore	12,0%
Ciclo lungo di istruzione superiore	17,3%



Importazioni e prospettive

Buona parte dell'import di food biologico danese è a vantaggio di quattro paesi europei: Italia, Olanda, Germania e Svezia.

Organic Danmark stima nel lungo termine una crescita dei consumi dei prodotti biologici fino ad arrivare a detenere una quota del 20% sul totale del comparto food entro il 2020. Questa tendenza, almeno in teoria, dovrebbe fornire spazio alle imprese italiane produttrici di food biologico che hanno intenzione di entrare nel mercato danese.

Bisogna però anche tenere in considerazione la crescente dinamica delle esportazioni danesi che testimoniano un'accresciuta capacità produttiva della Danimarca e una forte volontà politica di espandere il settore. In effetti il governo danese ha messo a punto una strategia di largo respiro per incrementare la produzione di prodotti biologici per questo, già nel biennio 2012-2013, sono stati investiti oltre 200 milioni di euro per lo sviluppo del settore.

Fiere di settore

Biofach a Norimberga è la fiera leader a livello mondiale per il comparto food biologico. L'ultima edizione si è tenuta fra l'11 e il 14 febbraio 2015 e la prossima edizione si svolgerà nel corso dell'anno 2016 (le date non sono ancora state rese note).

Durante l'ultima edizione la presenza danese è stata significativa con 18 aziende (Aurion, Borngros Marketing ApS, Growers Cup, Dansk And, Danæg A/S, Friland J. Hansen, Local and Global, Magnihill, Mejnerts Mølle, Naturfrisk A/S, Nordic Foodie (Danakta), Q-kaffe & Kakao, Raw Snacks Europe ApS, Sealand Birk, Smily Rainbow, Sophus Choice ApS, Summerbird, Them Andelsmejeri).

Nordic Organic Food Fair a Malmoe si terrà fra l'1 ed il 2 novembre 2015.





THE EXTRAORDINARY

ITALIAN TASTE

**ICE-Agenzia - Roma,
Ufficio agroalimentari e vini
agro.alimentari@ice.it**

**ICE-Agenzia | Stoccolma
(per Svezia e Danimarca)
stoccolma@ice.it**